

# Boom di saloni: la Marca vuole bellezza

► Lo studio della Confartigianato: più di duemila negozi di parrucchieri ed estetist. Danno lavoro a 4376 addetti ► Solo Monfumo, Refrontolo, Zenson e Meduna “scoperti” Per i giovani realtà dalle grandi potenzialità di sviluppo

**L'INDAGINE**

TREVISO La Marca “gioiosa et amorosa” ama il benessere e il beauty: sono ben 2165 saloni di bellezza diffusi nel territorio, un “mondo” dentro il quale si muovono 4376 addetti per un bacino d'utenza che conta 876.000 abitanti. «Si tratta di una rete capillare di prossimità dedicata al benessere», conferma Oscar Bernardi, presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. Anche perché «il sistema del benessere è uno degli strumenti che abbiamo per la rivitalizzazione del tessuto economico locale mediante relazioni di vicinato e rapporti sociali e ambientali». I dati di Confartigianato sono interessanti, e delineano un rapporto tra abitanti e addetti migliore della media veneta. Solo 4 dei 28 comuni che compongono il territorio, infatti, sono privi di salone estetici e acconciatura, e cioè Monfumo, Refrontolo, Zenson di Piave e Meduna di Livenza. Un 4,4% non coperto dalla fitta rete di parrucchieri, ma che non ha bisogno di spostarsi poi molto per ricevere un servizio di alta qualità in un comune limitrofo: in provincia, infatti, si contano 5 operatori di bellezza ogni 1000 abitanti.

**IL RIFERIMENTO**

«I giovani veneti ci riconoscono come figure professionali di alta specializzazione - commenta Giannantonio Papa, presidente del gruppo benessere di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana - a cui rivolgersi per soddisfare il bisogno della cura personale. E per i giovani i saloni di acconciatura ed estetica sono considerati delle realtà dalle grandi potenzialità di crescita e di sviluppo futuro, fondato sull'aggiornamento continuo, con corsi mirati ad elevare la qualità per soddisfare una clientela sempre più attenta al contesto ambientale e alla sostenibilità, orientate alla personalizzazione del servizio e alla cura del sé». Curiosamente, secondo una ricerca realizzata nel primo semestre 2023

**PER IL PRESIDENTE OSCAR BERNARDI: «SONO STRUMENTI DI RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE»**

dall'Istituto Veneto per il Lavoro in collaborazione con Confartigianato del Veneto, sei giovani intervistati su dieci non amano molto spostarsi dal proprio nucleo di residenza per trovare il salone più adatto alle loro esigenze. Una propensione che da una parte cresce con l'aumento dell'età e dall'altra risulta legata alle opportunità professionali e di servizi che possono trovare nei comuni di residenza. Ecco allora che la presenza capillare di imprese di prossimità nelle zone residenziali diventa sempre più significativa per evitare che le giovani generazioni si spostino per poter accedere a questo tipo di servizi. Non è un caso che dove si registra il migliore rapporto tra numero di abitanti e “addetti al benessere” siano i piccoli comuni: come Portobuffolè, con 92,8 abitanti per addetto, Gorgo al Monticano (118,9) e San Vendemiano (134,3). Seguono in questa classifica tre comuni di riferimento come Conegliano (134,5), Montebelluna (137,6) e Oderzo (138). Treviso si colloca al 10° posto con 156,7 abitanti per addetto, seguito da Vittorio Veneto (159,3). Castelfranco è 16° con 162,2 abitanti per addetto, Mogliano è 31° (211,6), Paese 50° (236,6). La media provinciale è di 200,2 abitanti per addetto. Sono 28 i comuni trevigiani che superano il valore medio provinciale (30,1%) e anche quello regionale (204,2 abitanti per addetto).

**LO STUDIO**

Un settore che dà lavoro e servizi, con un occhio di riguardo al mondo della sostenibilità: sfida che le nuove generazioni raccolgono con sempre maggior coraggio, investendo nel green. «Se è vero che è un settore che si sta muovendo, lo sta facendo anche verso la qualità - precisa Papa - e devo dire che purtroppo i nostri giovani non si applicano in questo senso». Secondo Papa i ragazzi che si affacciano sul mondo del lavoro in questo settore non dedicano sufficiente tempo alla formazione post scuola. «Escono dalle scuole che non sono preparatissimi e solo in pochi si applicano - conclude Papa - I corsi di aggiornamento si fanno la domenica e il lunedì, i nostri giorni liberi e tanti fanno a meno. Non basta essere bravi sui social, bisogna dare un servizio di qualità, perché il nostro è un mestiere di sacrificio».

Alfredo Baggio  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le attività nella Marca

Comune	Acconciatori	Estetica	TOTALE
Monfumo	0	1	1
Sarmede	1	1	2
Fregona	2	1	3
Refrontolo	2	0	2
San Polo Di Piave	5	2	7
Revine Lago	3	1	4
Miane	5	2	7
Zenson Di Piave	2	0	2
Meduna Di Livenza	4	0	4
Tarzo	4	3	7
Borso Del Grappa	5	3	8
Cavaso Del Tomba	3	2	5
Nervesa Della Battaglia	9	3	12
Carbonera	11	6	17
Mansue'	5	2	7
Possagno	3	1	4
Loria	11	7	18
Cimadolmo	5	1	6
Santa Lucia Di Piave	11	6	17
Pieve Del Grappa	9	5	14
Caerano Di San Marco	11	3	14
Segusino	3	2	5
Istrana	13	5	18
Vedelago	22	13	35
Moriago Della Battaglia	5	2	7
Trevignano	13	4	17
Vazzola	11	6	17
Arcade	5	4	9
Quinto Di Treviso	18	5	23
Cison Di Valmarino	5	2	7
Salgareda	9	4	13
Casier	12	9	21
Sernaglia Della Battaglia	7	6	13
San Fior	12	3	15
Fontanelle	10	4	14
Mareno Di Piave	15	5	20
Cordignano	10	5	15
Orsago	4	3	7
Preganziol	21	11	32
Zero Branco	15	6	21
San Pietro Di Felleto	5	3	8
Casale Sul Sile	16	7	23
Povegliano	8	3	11
Paese	29	13	42
Ponzano Veneto	13	9	22
Follina	8	2	10
Cessalto	6	3	9
Breda Di Piave	11	5	16
Cappella Maggiore	7	6	13
Crocetta Del Montello	13	3	16
Spresiano	12	7	19
Villorba	25	21	46
San Zenone Degli Ezzelini	13	9	22
Roncade	22	12	34
Volpago Del Montello	12	11	23
Silea	16	11	27
Maserada Sul Piave	15	7	22
Monastier Di Treviso	10	3	13
Riese Pio X	14	10	24
Codogno'	15	5	20
Chiarano	5	3	8
Farra Di Soligo	13	7	20
Mogliano Veneto	40	16	56
Castelcucco	4	4	8
Morgano	6	3	9
Fonte	9	4	13
Ponte Di Piave	17	10	27
Susegana	13	12	25
Gaiarine	13	5	18
Pieve Di Soligo	25	9	34
Asolo	17	9	26
Colle Umberto	7	2	9
Castello Di Godego	15	6	21
Giavera Del Montello	8	3	11
Maser	9	2	11
Resana	17	8	25
Ormelle	7	5	12
San Biagio Di Callalta	22	12	34
Motta Di Livenza	19	7	26
Castelfranco Veneto	75	37	112
Vidor	7	2	9
Pederobba	13	7	20
Vittorio Veneto	52	26	78
Treviso	158	92	250
Valdobbiadene	19	9	28
Altivole	12	8	20
Cornuda	9	7	16
Godega Di Sant'urbano	11	5	16
Oderzo	38	26	64
Montebelluna	59	38	97
Conegliano	75	46	121
San Vendemiano	22	16	38
Gorgo Al Monticano	6	3	9
Portobuffolè'	3	1	4
<b>TOTALE PROVINCIA TREVISO</b>	<b>1.416</b>	<b>749</b>	<b>2.165</b>
<b>TOTALE VENETO</b>	<b>8.014</b>	<b>4.075</b>	<b>12.089</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat e Unioncamere - InfoCamere Withub

Poste a caccia di portalettere: candidature fino al 4 settembre

**IL BANDO**

TREVISO Poste Italiane a caccia di portalettere. Da inserire con un contratto a tempo determinato. Al via, infatti, le assunzioni in provincia di Treviso (e in tutto il Veneto): per potersi candidare è sufficiente inserire entro il 4 settembre il proprio curriculum vitae sulla pagina web del sito istituzionale di Poste www.posteitaliane.it, nella sezione “Carriere” dedicata a “Posizioni Aperte” in cui sono indicati i requisiti per poter partecipare alla selezione. I candidati saranno inseriti con contratto a tempo determinato in relazione alle specifiche esigenze aziendali. I requisiti richiesti sono il possesso di un diploma di scuola media superiore e patente di guida idonea per la guida dei mezzi aziendali (il superamento della prova moto, dice il sito, è condizione essenziale senza la quale non potrà aver luogo l'assunzione). Le risorse individuate si occuperanno del recapito postale (pacchi, lettere, buste, raccomandate, etc.) nell'area territoriale di propria competenza.

In 83 uffici postali della Provincia di Treviso arrivano anche i servizi Polis, che puntano a trasformare gli uffici postali nella “casa dei servizi digitali”. I cittadini dei comuni sotto i 15 mila abitanti potranno utilizzare uno sportello unico che rende semplice e veloce l'accesso alla Pubblica Amministrazione. Negli uffici postali sono attivi i servizi “Inps” per i pensionati, che possono richiedere il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello “Obis M”, che riassume i dati informativi relativi all'assegno pensionistico. Sarà presto possibile ottenere anche certificati giudiziari, anagrafici e di stato civile, carta d'identità elettronica, passaporto, codice fiscale per i neonati. Infine, presto i servizi saranno erogati anche in modalità digitale grazie a 4000 totem operativi 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 che permettono di effettuare le richieste in modalità self.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# “Female Skills”, il femminile come leva del cambiamento

**IL PROGETTO**

TREVISO Si chiama “Female skills” ed è il progetto che vede coinvolte, per la prima volta tutte assieme, le principali realtà sociali, economiche, sanitarie e politiche della Marca trevigiana sul tema della parità di genere. Una nuova visione per proporre le qualità del femminile come leva di innovazione, nella società, nei modelli organizzativi e nella realizzazione di prodotti e processi. Si tratta di una serie di iniziative e ricerche su tutto il territorio provinciale che durerà diciotto mesi con l'obiettivo di agire sul piano culturale per contrastare gli stereotipi e la discriminazione di genere e al tempo stesso incrementare l'occupazione fem-

minile, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Soprattutto, il progetto invita imprese, enti e territorio a cogliere l'occasione dell'inclusione di genere per stimolare una evoluzione nei modelli organizzativi, nel contesto imprenditoriale e sociale.

**CAPOFILA**

Capofila di Female Skills è Unis&f, società di formazione di Confindustria Veneto Est, già protagonista su questi temi grazie alla realizzazione nei mesi scorsi del primo Master italiano sulla Parità di Genere, e che ha partecipato al bando regionale P.a.r.i. - Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la Parità e l'Equilibrio di Genere. «Secondo uno studio del 2022 realizzato da

Fondazione Nord-Est solamente il 12% delle nostre Pmi adotta volontariamente azioni di Diversity management nell'ambito di genere - spiega Pasquale Costanzo, direttore generale di Unis&f - Siamo partiti proprio da questi numeri per mettere a punto questa iniziativa che è ambiziosa e allo stesso tempo cruciale, non solo per le nostre imprese ma anche per la società più in genera-

**LE REALTÀ SOCIALI ECONOMICHE, SANITARIE POLITICHE DELLA MARCA COINVOLTE DA “UNIS&F” PER UN ANNO E MEZZO IN UNA SERIE DI INIZIATIVE**



DIRETTORE Pasquale Costanzo

le». Il progetto coinvolge una rete di attori territoriali che va dalle associazioni di categoria, alle istituzioni come la Provincia di Treviso, l'Università di Padova e alcune cooperative sociali. E non solo, Female Skills è aperto a tutti coloro che hanno a cuore questo tema, per conoscere il progetto e le opportunità che offre.

**LO SGUARDO**

Il progetto prevede nei prossimi sei mesi un'attività di ricerca con incontri sul territorio per la condivisione degli obiettivi, per ampliare e consolidare la rete di attori per farla diventare un punto di riferimento per il territorio trevigiano e definire il Piano di Azione. Tutto il 2024 sarà invece dedicato allo sviluppo di “Azioni Positive” che includeranno

workshop e webinar abbinati ad azioni formative e sessioni di coaching/mentoring. «La parità di genere nel lavoro e nella società in generale è di fondamentale importanza per promuovere la diversità, l'inclusione, l'equilibrio tra vita professionale e personale, e per migliorare le prospettive economiche, la reputazione e la competitività delle aziende - chiude Costanzo - È un obiettivo che richiede l'impegno di tutti gli attori, dalle imprese alla politica, per creare una società in cui uomini e donne abbiano pari opportunità di crescita, realizzazione e successo. Solo attraverso un impegno comune possiamo costruire un mondo lavorativo più equo e promettente per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA